COMMISSIONE III

AFFARI ESTERI - EMIGRAZIONE

4.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 1984

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GILBERTO BONALUMI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione ed approvazione):

REGGIANI: Norme per il trattamento di quiescenza del personale del ruolo affari albanesi del Ministero degli affari esteri, dispensato dal servizio in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 30 novembre 1944, n. 427 (643) 3

BONALUMI GILBERTO, *Presidente* 3, 4

CANULLO LEO 4

CORTI BRUNO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri* 3

NEGRI GIOVANNI 3

Disegno di legge (Discussione ed approvazione):

Finanziamento della partecipazione italiana alla Conferenza sul disarmo in Europa di Stoccolma (CDE) (1380) . . 5

BONALUMI GILBERTO, *Presidente* . . . 5

Votazioni segrete:

BONALUMI GILBERTO, *Presidente* . . . 6

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 10.

LEO CANULLO, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge Reggiani: Norme per il trattamento di quiescenza del personale del ruolo affari albanesi del Ministero degli affari esteri, dispensato dal servizio in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 30 novembre 1944, n. 427 (643).

GIOVANNI NEGRI. Prima di procedere alla discussione della proposta di legge n. 643, desidero informare i colleghi che questa mattina il partito radicale ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio Craxi e al ministro degli esteri Andreotti (per conoscenza la faremo avere alla Commissione tramite il Presidente), con la quale si sollecita un immediato passo del Governo italiano, nella giornata di oggi, almeno presso la rappresentanza diplomatica sovietica a Roma, affinché alla moglie di Andrei Sacharov, il quale sta facendo lo sciopero della fame dal 2 maggio, venga concesso il visto per potersi curare all'estero.

Desideriamo investire del problema il Governo e formalmente la presidenza della Commissione.

PRESIDENTE. Prendiamo atto della comunicazione dell'onorevole Negri.

BRUNO CORTI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo prende atto dell'iniziativa del partito radicale e si riserva di tenere informata la Commissione sui passi che farà il più presto possibile.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Reggiani: « Norme per il trattamento di quiescenza del personale del ruolo affari albanesi del Ministero degli affari esteri, dispensato dal servizio in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 30 novembre 1944, n. 427 ».

Su questa proposta di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore Belluscio, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Comunico che la I Commissione affari costituzionali ha espresso parere favorevole e che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole a condizione che l'articolo 4 sia sostituito dal seguente: « All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 15 milioni in ragione d'anno, si fa fronte a carico del capitolo n. 1091 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno 1984 e sul corrispondente capitolo per gli anni successivi ».

Ricordo che la Commissione aveva deciso di chiedere il trasferimento della proposta di legge alla sede legislativa, considerando la sua portata molto limitata riguardo sia ai soggetti sia alla spesa finanziaria. Si tratta in sostanza di risolvere un caso che, al momento di chiudere tutte le tragiche problematiche derivate dal secondo conflitto mondiale, è rimasto fuori e poiché per i soggetti interessati si-

gnifica molto non fruire di una serie di benefici previdenziali, sollecito l'approvazione della proposta di legge.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

LEO CANULLO. A nome del gruppo comunista, mi dichiaro favorevole alla sollecita approvazione di legge Reggiani, naturalmente apportando all'articolo 4 quella modificazione richiesta dalla Commissione bilancio, che condiziona l'espressione del suo parere favorevole.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché agli articoli da 1 a 3 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

Al personale diplomatico-consolare del ruolo per gli affari albanesi, istituito presso il Ministero degli affari esteri con legge 16 maggio 1940, n. 691, e che, dispensato dal servizio in base al decreto legislativo luogotenenziale 30 novembre 1944, n. 427, ha successivamente acquistato la cittadinanza italiana, ed al quale sono stati attribuiti, in qualità di estraneo alla amministrazione ai sensi delle disposizioni all'epoca vigenti, incarichi temporanei di direzione e di reggenza di uffici consolari italiani all'estero, per un periodo complessivo di almeno quindici anni, è eccezionalmente concesso il trattamento minimo di quiescenza anche se non ha raggiunto il minimo di servizio valutabile previsto dalle norme in vigore.

(*È approvato*).

ART. 2.

Per il beneficio di cui all'articolo 1 della presente legge il personale interessato ha facoltà di presentare domanda al Ministero degli affari esteri entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa.

(*È approvato*).

ART. 3.

Il trattamento pensionistico decorre dall'entrata in vigore della presente legge ed è liquidato sulla base della posizione o grado ricoperti nel ruolo diplomatico-consolare di cui all'articolo 1 della presente legge con recupero da parte del Ministero del tesoro della indennità corrisposta ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 30 novembre 1944, n. 427.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 4.

L'onere derivante dall'attuazione della presente legge grava per l'anno finanziario 1983 sul capitolo 1091 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno medesimo.

Recependo il parere espresso dalla V Commissione bilancio, in qualità di relatore presento il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 4 con il seguente:

ART. 4.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 15 milioni in ragione d'anno, si fa fronte a carico del capitolo n. 1091 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno 1984 e sul corrispondente capitolo per gli anni successivi.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Finanziamento della partecipazione italiana alla Conferenza sul disarmo in Europa di Stoccolma (CDE) (1380).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Finanziamento della partecipazione italiana alla Conferenza sul disarmo in Europa di Stoccolma ».

Su questo disegno di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore Giuliano Silvestri, che mi ha comunicato di non poter intervenire alla seduta odierna.

Non credo sia necessario spendere molte parole a favore di questo finanziamento, a proposito del quale la V Commissione bilancio ci ha già fatto pervenire il suo parere favorevole. Il dibattito politico in corso fa ritenere che la Conferenza di Stoccolma possa essere qualcosa di più di una semplice speranza e che essa possa conseguire risultati maggiori rispetto a quelli di altri tavoli di trattative - parlo di Ginevra e di Vienna - che sono andati dolorosamente verso il fallimento. C'è una realtà europea che cerca, attraverso la Conferenza di Helsinki e le sedi successive, di portare avanti un discorso sul quale il confronto non sia puramente militare, di conteggio delle testate, bensì di natura politica, sia cioè un confronto più articolato e più aperto tra le superpotenze su una serie di materie quanto mai delicate. È appunto in questo contesto che si muove la Conferenza di Stoccolma, che presuppone una serie di trattative diverse e non semplicemente quella di natura militare: è infatti soltanto una maggiore comprensione sul terreno politico che potrà portare ad uniformare il progetto di sicurezza internazionale.

Viste dunque le finalità quanto mai importanti e decisive ai fini dell'equilibrio mondiale che la Conferenza di Stoccolma persegue, ritengo che il disegno di legge in questione, che prevede il finanziamento della partecipazione italiana alla Conferenza stessa, sia senza alcun dubbio meritevole di approvazione.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 1.

È autorizzata la partecipazione italiana alle spese per lo svolgimento della Conferenza sul disarmo in Europa (CDE) di Stoccolma.

Le somme all'uopo necessarie saranno iscritte sugli stati di previsione del Ministero degli affari esteri per gli esercizi finanziari interessati.

(*È approvato*).

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge valutato in lire 1 miliardo 300.000.000 per l'anno 1984 ed in lire 970 milioni annui per gli anni 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-1986, al capitolo n. 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento predisposto per « Indennità integrativa sulle pensioni dei residenti all'estero ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Votazioni segrete.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto dei provvedimenti esaminati nel corso della seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Reggiani: « Norme per il trattamento di quiescenza del personale di ruolo affari albanesi del Ministero degli affari esteri, dispensato dal servizio in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 30 novembre 1944, n. 427 » (643):

Presenti e votanti . . . 23
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . . 23
Voti contrari . . . 0

(*La Commissione approva*).

Disegno di legge: « Finanziamento della partecipazione italiana alla Conferenza sul disarmo in Europa di Stoccolma (CDE) » (1380):

Presenti e votanti . . . 23
Maggioranza 12
Voti favorevoli . . . 23
Voti contrari . . . 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Armato Baldassare, Bianco Gerardo, Biasini Oddo, Bonalumi Gilberto, Borri Andrea, Canullo Leo, Cattanei Francesco, Colombo Emilio, Crippa Giuseppe, Gabbuggiani Elio, Gangi Giorgio, Giadresco Giovanni, Gunnella Aristide, Lattanzio Vito, Lenoci Claudio, Malfatti Franco Maria, Masina Ettore, Petruccioli Claudio, Pujia Carmelo, Radi Luciano, Sandirocco Luigi, Sanlorenzo Bernardo, Trebbi Ivanne.

La seduta termina alle 10,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO